



BARRIERE/BARRIERS

VII GIORNATA DI STUDIO

“OLTRE LA GLOBALIZZAZIONE”

Società di Studi Geografici

Pescara, 1 dicembre 2017

Aurum, Largo Gardone Riviera

ABSTRACT

NOME E COGNOME AUTORE	FRANCESCO CITARELLA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO
SESSIONE DI RIFERIMENTO	SESSIONE 1 DINAMICHE GEO-ECONOMICHE E TECNOLOGICHE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SERVIZI BANCARI A SOSTEGNO DELLE PMI NEI MERCATI ESTERI
TITOLO DELL'INTERVENTO INTRODUTTIVO	CLUSTER TECNOLOGICI PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI
TESTO	<p>La Commissione Europea, attraverso il Programma I4MS (ICT Innovation for Manufacturing SMEs), ha promosso la realizzazione di <i>Regional Digital Manufacturing Innovation Hubs</i> per accrescere la ricerca e il trasferimento tecnologico nelle regioni in ritardo, favorendo la dotazione di competenze, l'accesso alle reti di innovazione e supporti finanziari per indurre le PMI ad adottare soluzioni per la <i>governance</i> della trasformazione digitale.</p> <p>Il PIANO NAZIONALE INDUSTRIA 4.0 ha l'obiettivo di stimolare soprattutto le PMI a produrre in una logica di neutralità tecnologica, ad agire con azioni orizzontali, nonché su fattori abilitanti, come i <i>cluster</i> tecnologici DIGITAL INNOVATION HUB (DIH) per promuovere <i>vision</i> strategiche (<i>goal-setter</i>) tra l'Impresa, la Ricerca applicata & sviluppo e la Finanza, in sintonia con il Programma Europeo <i>Digitising European Industry</i>.</p> <p>Lo scopo del lavoro è di argomentare sui limiti che emergono dall'analisi dei DIH italiani, anche perché non considerano il ruolo strategico degli Istituti di Credito, nelle funzioni di attori dello sviluppo locale - per le conoscenze acquisite e le relazioni con gli <i>stakeholders</i> in significativi ambiti geografici, caratterizzati dalle specificità di rinomate lavorazioni delle PMI – e nei servizi per l'internazionalizzazione.</p> <p>Le PMI hanno nel prodotto il loro punto di forza e necessitano di consulenze (info paese, ricerca-valutazione-contatto controparti) per espandersi sui mercati esteri, attraverso i servizi di affiancamento (portale <i>web</i> dedicato e specialisti estero); la progettazione di una forte integrazione fra il canale <i>web</i> e quello tradizionale per offrire competenze su servizi transazionali, sulle dinamiche del commercio mondiale e sulle esigenze delle unità produttive; l'assistenza per l'analisi strategica preliminare ai progetti di espansione internazionale e il supporto consulenziale.</p> <p>Altrettanto importanti sono le azioni sinergiche di supporto per il monitoraggio dei flussi import/export; le connessioni nella rete globale con presenza diretta sui mercati internazionali e gli accordi di <i>partnership</i> soprattutto con Istituti di Credito internazionali; le relazioni strutturate di cooperazione con Istituzioni nazionali e sovranazionali (come, SACE, SIMEST, BERS, IFC); la rete di centri per le PMI, supportati da <i>network</i> di specialisti estero; l'assistenza nei processi di espansione commerciale e di delocalizzazione produttiva. Inoltre, le indagini condotte rivelano significativi apprezzamenti per i prodotti ed i servizi specialistici (come il</p>

	<p><i>Credit Enhancement</i>, il <i>Factor</i> internazionale di breve termine, i servizi per l'internazionalizzazione) e in modo particolare quelli offerti dagli Istituti di Credito che operano sui mercati esteri (prodotti di impiego e di raccolta, conti correnti, servizi di <i>Trade Finance</i>). Lo stesso interesse è rivolto alle attività integrate di assistenza e di consulenza a sostegno dei processi di espansione all'estero (come ricerche di mercato per l'individuazione di <i>partner</i> e/o rappresentanti locali; consulenza per la costituzione di società all'estero; presentazione e assistenza presso Enti ed Istituzioni, Organismi finanziari; guida per la partecipazione a missioni imprenditoriali, seminari, esposizioni e fiere commerciali).</p> <p>Pertanto, l'intento scientifico è di implementare un modello di supporto innovativo per le PMI - con il coinvolgimento <i>bottom up</i> di contesti territoriali, università e centri di ricerca di eccellenza - per un <i>asset</i> strategico finalizzato alla valorizzazione di selezionate specificità regionali, utilizzando innovazioni di prodotto e di processo, cioè rendendo "nuove" le produzioni tradizionali e/o creando innovative PMI incentrate sulla "manualità" nell'utilizzo delle risorse indigene per la manifattura di beni ad alto valore intrinseco, particolarmente apprezzati sui mercati internazionali. Quindi, necessitano mirati supporti nelle attività di pianificazione degli investimenti, nell'utilizzo di <i>competence center</i>, nell'accesso ai finanziamenti, nel definire il programma di <i>mentoring</i> aziendale di medio-lungo termine per la <i>leadership</i> e nell'interazione con DIH europei; ma è evidente che l'innovazione digitale per la valorizzazione tecnologica ed economica sarà attuata dalla PMI soltanto se sussiste la consapevolezza delle sfide globali.</p> <p>Dalla riflessione tecnico-scientifica emergono alcuni indirizzi, affinché la piattaforma digitale sia elemento catalizzatore per gli <i>stakeholders</i> e di valorizzazione delle peculiarità locali, perché dotata di servizi che facilitano l'impiego di tecnologie connesse al processo strettamente produttivo; la trasformazione digitale delle dinamiche di interazione nella catena del valore; l'implementazione di infrastrutture per lo sviluppo di soluzioni digitali; l'attuazione di misure di <i>Cyber Security</i>; la definizione di scenari e di <i>performance</i>, delineati dall'<i>Artificial Intelligence</i> e dai <i>Big Data</i>; l'utilizzo degli <i>Analytics</i> per attuare la combinazione di <i>business</i> e <i>location analytics</i> per l'analisi di <i>Big Data</i> di ambiti geografici e il sostegno al processo decisionale degli <i>stakeholders</i>.</p> <p>Nelle conclusioni saranno delineate le linee guida dello studio di fattibilità per la realizzazione del <i>cluster</i> tecnologico STRIDE (SISTEMA TERRITORIALE INTEGRATO E DEFINITO), che integra gli assunti dell'architettura del DIH con il modello di <i>governance</i> per la definizione degli indirizzi strategici, tattici e operativi e con il modello di <i>business</i> per gestire e creare valore per gli <i>stakeholders</i>, strutturato con l'utilizzo di GIS (<i>Geographical Information System</i>), <i>Analytics</i> e con un sistema <i>software</i> di supporto alle decisioni (<i>Decision Support System</i> - DSS), che accresce l'efficacia delle analisi per assumere decisioni strategiche rispetto a problemi che non possono essere risolti con i modelli della ricerca operativa.</p>				
PAROLE CHIAVE (MAX 3)	INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'ECONOMIA, PMI, PIATTAFORMA DIGITALE				
BIBLIOGRAFIA (MAX 4 RIFERIMENTI)	<ul style="list-style-type: none"> - BENTIVOGLI C., CHERUBINI L., IUZZOLINO G. (2014), <i>L'attrattività dei territori: i fattori di contesto</i>, Roma, Mimeo, Banca d'Italia. - CRISTADORO R., FEDERICO F. (2015), <i>L'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano</i>, Banca d'Italia, in "Questioni di Economia e Finanza", n. 260. - CORSI C., MIGLIORI S. (2016), <i>Le PMI italiane: governance, internazionalizzazione e struttura finanziaria</i>, Milano, FrancoAngeli. - ACQUATI E., BELLINI C. (a cura di) (2016), <i>Digital Italy 2016. Per una strategia nazionale dell'innovazione digitale</i>, Sant'Arcangelo di Romagna, Maggioli Editore. 				
CONTATTI AUTORE	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%;">Email</td> <td>f.citarella@unisa.it</td> </tr> <tr> <td>Telefono</td> <td>Cell. 335264848</td> </tr> </table>	Email	f.citarella@unisa.it	Telefono	Cell. 335264848
Email	f.citarella@unisa.it				
Telefono	Cell. 335264848				

IL MODULO VA SEMPRE INVIATO AL/AI COORDINATORE/I DELLA SESSIONE DI RIFERIMENTO E AGLI INDIRIZZI ssg.barriere2017@gmail.com e info@societastudigeografici.it